

infatti, era incaricato d'impedire una condanna delle libertà gallicane e del diritto di regalia. Ma, una volta conosciuti i passi dell'assemblea del clero, gli zelanti avevano ottenuto a Roma il sopravvento; la Congregazione della regalia, rafforzata coll'aggiunta di vari teologi, ricominciò il suo lavoro sedendo frequentemente, e riprese in mano le deliberazioni precedenti per la preparazione di una condanna della regalia.¹ Il compito del D'Estrées venne inoltre aggravato dal fatto, che a Parigi cresceva sempre più la resistenza contro i quattro articoli, dimodochè Luigi il 9 maggio sospese del tutto improvvisamente l'assemblea e il 29 giugno le comandò di sciogliersi. Gli atti dovettero esser consegnati e tornarono in possesso del clero solo il 1710.² Il passo totalmente inaspettato del re dovette provenire dal fatto, che il papa era di nuovo disposto a trattative col cardinal D'Estrées. Perciò la Congregazione della regalia venne di nuovo congedata; i suoi lavori terminarono l'8 maggio 1682.³

Il cambiamento di disposizioni d'Innocenzo XI dovette dipendere dalla situazione politica generale, come pure dalla questione turca. Il cardinal D'Estrées riprese il progetto elaborato dal cardinal Rospigliosi in occasione dell'invio del primo a Roma: secondo esso ambedue le parti si dovevano astenere temporaneamente da nuovi passi. Avendo il D'Estrées il 15 giugno pregato di accettare la proposta e d'includere nell'« armistizio » anche tutti gli atti dell'assemblea del clero, Innocenzo XI accettò la proposta,⁴ ma a condizione che innanzi tutto venisse sciolta l'assemblea del clero, perchè si era separata dall'unità ecclesiastica.⁵

L'armistizio doveva render possibili trattative per avviare una pace. La notizia dello scioglimento dell'Assemblea suscitò a Parigi una gran gioia.⁶ Dominava universalmente il vivo desi-

¹ DUBRUEL, *Congrégation* 145. Cfr. la * minuta della Costituzione « Cum primum » dell'11 aprile 1682 nel Cod. 309 della Biblioteca Casanatese in Roma.

² GÉRIN, *Assemblée* 277.

³ DUBRUEL, loc. cit.

⁴ * Cibo comunica a Lauri in data 16 giugno 1682, che il card. D'Estrées pregò ieri il papa « a degnarsi di soprasedere nelle ulteriori dichiarazioni alle quali era applicato nelle materie correnti dell'assemblea, che lo stesso haverebbe fatto S. M^{te} a fine di aver luogo di poter trattare dello stato delle cose presenti per veder se vi fosse modo da poterle terminare con soddisfazione reciproca ». *Nuziat. di Francia*, loc. cit.

⁵ * « quella conventionne però che chiamaron tregua non fu fermata che prima non fosse disciolta per opera del cardinal D'Estrées e colla mano aggiuntice (non direm della nostra) del cardinal Giacomo Rospigliosi l'assemblea del clero in Parigi, rendutasi dall'unione ». Giorio, *Ragguaglio* (vedi sopra p. 204, n. 3) 31.

⁶ * « Di questo scioglimento dell'assemblea par che tutta la città se ne sia rallegrata, come da essa non ne habbia ricevuto grande edificazione nè pure